

VERBALE

CONFERENZA DEI SERVIZI

Convocata con nota prot. n. 19452 del 27/12/2021

FERMO, 17/01/2022

(Verbale n. 7)

OGGETTO: Impresa **FERMO ASITE S.r.l.u.** – Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di "Impianto di trattamento anaerobico-aerobico della F.O.R.S.U. per la produzione di ammendante compostato misto e produzione di Biometano - Realizzazione di una discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci".

I lavori della Conferenza dei Servizi (CdS) si aprono – con modalità a distanza su piattaforma SKYPE - alle ore 09.40 circa con la verifica dei presenti.

Sono presenti:

- Impresa **FERMO A.S.I.T.E. S.r.l.u.** (soggetto richiedente): Ing. Alberto Paradisi (presidente); Ing. Emilio Cuomo (direttore); Ing. Giorgio Gigli (direttore tecnico); Dott. Matteo Petrelli (consulente progettista); Ing. Francesco Iacomozzi (consulente progettista); Ing. Sergio Ciampolillo (consulente progettista); Dott.ssa Pamela Marconi (impiegato tecnico); Ing. Giovanni Amadio (consulente progettista); Ing. Marco Sciarra (consulente progettista); Ing. Fabio Del Moro (consulente progettista); Ing. Chiara Monaldi (consulente progettista); Geol. Massimo Basili (consulente progettista).
- PROVINCIA DI FERMO - Settore Viabilità e Infrastrutture:** Ing. Ivano Pignoloni (dirigente).
- PROVINCIA DI FERMO - Settore Ambiente:** Dott. Roberto Fausti (dirigente); Ing. Roberta Minnetti (funzionario tecnico); Geom. Luigi Francesco Montanini (istruttore direttivo tecnico); Ing. Marco Barnabei (istruttore tecnico); Stefano Del Gobbo (istruttore amministrativo).
- COMUNE DI FERMO:** Dott. Alessandro Paccapelo (dirigente); Avv. Alessandro Ciarrocchi (assessore); Ing. Marzia Buonfigli (tecnico comunale).
- COMUNE DI PONZANO DI FERMO:** Rag. Ezio Iacopini (sindaco).
- ARPAM – Dipartimento Provinciale di Fermo:** Dott. Massimo Marcheggiani (direttore); Dott. Mattia Campoli (istruttore tecnico); Dott. Luca Leoni (istruttore tecnico).

Assenti pur se regolarmente convocati:

- Regione Marche P.F. Difesa del Suolo ed Autorità di Bacino;
- Regione Marche P.F. Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Fermo;
- Regione Marche P.F. Tutela del territorio di Ancona e Gestione del patrimonio;
- ASUR n. 4 di Fermo;
- Ministero dei Beni ed Attività Culturali per il Turismo;
- Comune di Monterubbiano;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Fermo;
- Ministero dello Sviluppo Economico DG per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale - Marche e Umbria;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- E-Distribuzione s.p.a. di Ascoli Piceno;
- SO.L.G.A.S. srl di Fermo;
- ATA n. 4 di Fermo.

Il Dott. Fausti (Provincia di Fermo) apre i lavori della Conferenza ricordando ai convenuti che con la lettera di convocazione sono stati inviati: la proposta di determinazione, il documento istruttorio e il quadro prescrittivo.

Nel quadro prescrittivo alcune indicazioni vanno definite in maniera più puntuale in quanto nelle precedenti conferenze sono state date indicazioni generiche.

Opere compensative - La problematica era stata trattata dall' Ing. Pignoloni della Provincia di Fermo.

Si invita pertanto l'Ing. Pignoloni per il Settore Viabilità della Provincia di Fermo ad intervenire ricapitolando, grazie ai contributi dell'ing. Gigli e dell'ing. Paradisi di Fermo ASITE, quanto emerso nel corso delle precedenti Conferenze dei Servizi. A conclusione si conferma che il progetto per la realizzazione di una rotatoria nei pressi dell'imbocco agli impianti è di interesse del proponente ed era stato proposto in abbinamento al progetto della discarica, ora stralciato dal presente procedimento. L'importo complessivo delle opere compensative previste per il biodigestore sono pari ad € 300.000 Essi saranno totalmente destinati al miglioramento, consolidamento e manutenzione dell'asse viario che i mezzi percorrono per il conferimento in discarica e più specificamente la Strada Provinciale Ponzanese. Si convengono anche i tempi per l'erogazione del contributo da suddividere nel seguente modo: la prima tranches di € 100.000 verrà corrisposta dalla Fermo ASITE nel secondo semestre dell'anno 2022, la successiva tranches di ulteriori € 100.000 nel corso dell'anno 2023, la terza ed ultima quota pari ad € 100.000 nel corso dell'anno 2024.

Si concorda inoltre che ulteriori investimenti in opere compensative, quali la citata rotatoria o bretella di collegamento agli impianti sono soggette comunque a variante urbanistica, pertanto saranno meglio definite nell'iter amministrativo per il progetto di ampliamento della discarica che è risultato stralciato dall'attuale percorso autorizzativo.

Registrazione atto di permuta - Il Dott. Fausti (Provincia di Fermo) chiede alla ditta di documentare la formalizzazione degli estremi di registrazione dell'atto di permuta, tra Regione Marche e Fermo ASITE, presentato da quest'ultima Azienda e citato nella bozza del documento istruttorio.

Di seguito il Dott. Fausti (Provincia di Fermo) puntualizza che andrà citato nel provvedimento autorizzatorio come il Piano Straordinario di programmazione dell'ATA 4 adottato con delibera di data 01/06/2021 risulti revocato dal momento dell'adozione da parte della stessa Assemblea del Piano ordinario di programmazione.

Segregazione dei flussi (descritte al punto 3.6 della bozza di Autorizzazione Integrata Ambientale) - Prende la parola l'Ing. Amadio (Fermo ASITE) che illustra la tavola (ASITE II – BIG_IDR_04_REV) predisposta per ottemperare alle richieste sollevate dall'ARPAM in merito la segregazione dei flussi. A seguito di tali richieste ed in adempimento della BAT, la ditta propone - a parziale modifica del progetto - l'invio degli scarichi delle acque dei servizi igienici ad una fossa Imhoff dotata di filtro percolatore e relativo pozzetto fiscale. Presso tale pozzetto fiscale l'ARPAM potrà eseguire eventuali verifiche che dovranno tenere conto della natura dello scarico corrispondente ad un fabbisogno inferiore a 50 abitanti equivalenti e come tale non soggetto ad autocontrolli su specifici parametri, ma valutato nella corretta manutenzione periodica per il mantenimento della massima efficienza di depurazione. L'impresa condivide l'elaborato con i componenti della conferenza e ne rassicura l'invio entro due giorni.

Acque meteoriche - Per quanto riguarda le acque meteoriche di dilavamento dell'area di movimentazione dei materiali destinati agli impianti di trattamento, si è provveduto attraverso un'ulteriore modifica progettuale a separare dalla linea di raccolta delle acque meteoriche (seconda pioggia, dilavamento superfici non contaminate) la linea di convogliamento delle acque di prima pioggia. Queste ultime non vengono più recapitate nella vasca di invarianza idraulica ma collettate a valle della stessa prima dello scarico nel fosso Catalini, usufruendo così della stessa concessione demaniale prevista per lo scarico in acque superficiali dell'effluente della vasca di invarianza idraulica. Il pozzetto fiscale di queste ultime acque di prima pioggia è posizionato immediatamente a monte della confluenza con il ramo che collette nel fosso Catalini le acque della vasca di invarianza idraulica.

Si puntualizza che la tavola di revisione, esaminata in conferenza, farà parte del pacchetto di documenti che la ditta invierà nell'immediato a corredo degli ultimi chiarimenti emersi nel corso della presente Conferenza.

Nello specifico per la legenda della tavola ASITE II – BIG_IDR_04_REV il Dott. Petrelli (Fermo ASITE) chiarisce come lo scarico permene denominato S3, la verifica per gli autocontrolli o della autorità competente

non andrà più fatta sul pozzetto fiscale di confluenza dei 3 scarichi, ma andrà fatta su 3 pozzetti a monte che ipoteticamente verranno chiamate P1, P2, P3 così da poter essere indicati nell'atto autorizzatorio.

Dissabbiatore - Si passa all'analisi del punto 2.40 della proposta di provvedimento.

La ditta condivide la necessità di confinare le operazioni di dissabbiatura. Quindi i containers e la macchina saranno chiusi con appositi pannelli e il locale che ne risulterà, sarà sottoposto a depressione mediante asservimento al sistema di aspirazione presente nel capannone adiacente dedicato alla fase di preparazione della frazione organica. La ditta produrrà l'elaborato di modifica all'interno del pacchetto di documenti, di cui sopra.

Piano di monitoraggio e controllo - Riguardo al piano di monitoraggio e controllo il Dott. Marcheggiani (ARPAM di Fermo), su richiesta del Dott. Fausti (Provincia di Fermo), non riscontra annotazioni da fare ai documenti in via di approvazione.

Il Dott. Petrelli (Fermo ASITE) rassicura che la ditta produrrà l'adeguamento tecnico formale del PMC per le piccole modifiche illustrate sulla segregazione dei flussi.

Ricollocazione delle attività esistenti - Il Dott. Fausti (Provincia di Fermo) pone all'attenzione della Conferenza come ultimo punto di annotazione la problematica della continuità delle attività esistenti, in particolare per il compost di qualità, o altre che oggi vengono effettuate in impianti che dovranno essere dismessi.

Di seguito indica la necessità di una tabella da inserire nel documento istruttorio che indichi i tempi e modalità, riferiti a dismissione e costruzione degli impianti, con cui si assicuri la continuità delle attività.

Interviene il Geom. Montanini (Provincia di Fermo) che sottolinea come la stessa problematica della continuità si pone per l'impianto per il trattamento dei rifiuti ingombranti che da progetto dovrebbe essere tra i primi in via di smantellamento.

L'ing. Gigli (Fermo ASITE) indica che l'argomento era stato affrontato nel corso di precedenti Conferenze di Servizi per cui la ditta aveva prodotto documentazione integrativa. In particolare nell'elaborato a nome "Asite II - GEN_PIA_03_Piano gestione operativa_Rev 1" nei capitoli 4.3 e 7 viene descritta la gestione dell'attività transitoria e definitiva riferita alle fasi di installazione e dismissione. Considerato che non vengono modificate le quantità o le potenzialità degli impianti, ma si tratta di una semplice delocalizzazione delle aree di trattamento, chiede se tali variazioni possono essere prese in considerazione all'interno del procedimento in corso stante anche l'aggiornamento del piano di gestione operativa.

Dall'analisi dell'elaborato "Asite II - GEN_PIA_03_Piano gestione operativa_Rev 1" il Geom. Montanini (Provincia di Fermo) chiede se sia immediatamente possibile trasferire la attività di recupero degli ingombranti all'interno del capannone del Trattamento meccanico. L'ing. Gigli (Fermo ASITE) risponde in modo affermativo riservandosi di comunicare in seguito i dettagli che serviranno per redigere il quadro prescrittivo (cronoprogramma). Il Geom. Montanini (Provincia di Fermo) concorda di fissare in 30 giorni il termine prescrittivo per l'allestimento del capannone TM previa comunicazione alle autorità competenti e di controllo in ordine al trasferimento presso altra struttura della gestione dei rifiuti ingombranti e RAEE. Per questa fase, oltre a quanto descritto nel piano di gestione operativa, è opportuno approvare un elaborato planimetrico che riporti la modifica proposta con la definizione degli spazi dove effettuare le operazioni di trattamento (con la rappresentazione grafica delle aree dedicate al conferimento dei rifiuti, al trattamento, al deposito delle materie prodotte da inviare al recupero ed allo stoccaggio dei sovralli da conferire allo smaltimento in discarica, nonché delle aree di manovra. Al riguardo, si invita la ditta a produrre i relativi elaborati tecnici. Si ritiene opportuno che tale attività, situata all'interno dell'edificio dove vengono già svolte altre operazioni di gestione dei rifiuti, venga valutata anche ai fini igienico-sanitari e di sicurezza e tutela dei lavoratori da parte degli organi competenti in materia.

Si passa all'analisi della continuità di produzione per il compost di qualità nel momento in cui verranno impegnate o demolite quelle parti dell'impianto a cui attualmente attiene.

La discussione verte, in sintesi, sui tempi di realizzazione della tettoia per l'area dello stoccaggio del compost (peraltro già prevista nell'atto di permuta fra Regione e Comune) e sulla presenza degli elaborati architettonici necessari affinché possa essere approvata la sua realizzazione nell'ambito di questo procedimento (con il

quale viene compreso anche il permesso per costruire).

L'Ing. Bonfigli (Comune di Fermo) rappresenta che l'espressione del parere può essere effettuata in presenza di tutti di documenti tipici dell'attività edilizia (elaborati architettonici) al momento mancanti.

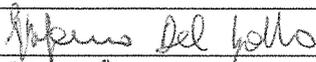
Il Dott. Paccapelo (Comune di Fermo) chiede all'Asite se in questa fase è necessario approvare la costruzione della tettoia in quanto funzionale alle fasi transitorie della realizzazione del biodigestore. In caso negativo l'approvazione potrebbe essere convenientemente differita e richiesta successivamente.

La ditta conviene in conclusione, anche valutando i tempi amministrativi, che per la realizzazione della tettoia presenterà istanza successiva in ambito di modifica non sostanziale dell'AIA mediante l'approvazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006.

Il Geom. Montanini specifica che nella determinazione conclusiva del procedimento di PAUR si dovrà fare riferimento a quanto sopra con una specifica prescrizione costruttiva.

La Conferenza si chiude alle ore 11,35 circa.

Il Verbalizzante: Stefano Del Gobbo



Il Dirigente: Dott. Roberto Fausti

